

COMUNICATO STAMPA

EXPORT BRESCIANO, IL QUARTO TRIMESTRE**SEGNA UNA LIEVE RIPRESA CONGIUNTURALE, MA NEL 2023 IL CALO È DEL 7,5%**

Cordua: «Scontiamo le difficoltà della Germania, ma confidiamo come sempre nella risposta dei nostri imprenditori per diversificare i mercati di riferimento ed investire sul lato ricavi»

Brescia, 12 marzo 2024 - Nel **quarto trimestre 2023** le **esportazioni** bresciane ammontano a **4,87 miliardi** di euro, in lieve crescita rispetto al trimestre precedente (**4,73 miliardi, +2,9%**) ma in calo rispetto al quarto trimestre 2022 (**5,43 miliardi, -10,3%**). Trend simile anche per le **importazioni** che, nel quarto trimestre 2023, si sono attestate a **2,7 miliardi circa**, contro i **3,14 miliardi** del quarto trimestre 2022 e i **2,66 miliardi di euro** del terzo trimestre 2023. A registrare il dato è il **Centro studi Confapi Brescia** rielaborando i dati Istat.

Nel 2023 le **esportazioni** complessive bresciane hanno superato i **20,5 miliardi** di euro, una cifra ragguardevole ma in netto calo (**-7,5%**) rispetto al 2022 (**22,2 miliardi**). Nel 2021 le esportazioni avevano sfiorato i **19 miliardi** di euro (**18,96**). Nel 2020, anno del Covid, le esportazioni erano state inferiori ai **15 miliardi (14,96)**, mentre nel 2019 erano state di circa **16,4 miliardi**. Nel 2023 in **calo** anche le **importazioni**, scese dai 14 miliardi del 2022 agli **11,83 miliardi** del 2023. Il saldo commerciale è comunque ampiamente positivo e nel 2023 ha superato gli **8,7 miliardi** di euro.

La gran parte delle **esportazioni** bresciane interessano come sempre l'area **Ue**. Anche se nel 2023 il calo è piuttosto consistente, dal momento che l'export è sceso dai **14,4 miliardi** del 2022 ai **13,14 miliardi** del 2023 (**-8,7%** circa), con una perdita di **1,3 miliardi** circa. A pesare è stata soprattutto la **Germania**, da sempre il partner di riferimento delle imprese bresciane. Nel 2023 l'**export** verso il Paese tedesco è infatti calato **da 4,47 a 3,91 miliardi** di euro. In termini percentuali significa che la contrazione è stata del **12,5%** circa. E, fatto 100 il calo dell'export bresciano complessivo, quello verso la Germania ha inciso per quasi un terzo del totale. Piuttosto **significativa** anche la **contrazione** delle **esportazioni** verso la **Francia** (il secondo partner commerciale bresciano), passate **da 2,44 a 2,17 miliardi (-10,9%)**.

Il **calo dell'export bresciano** non riguarda solo l'area Ue, ma in generale tutte le **macro aree**. Nei Paesi europei non Ue si passa **da 2,72 a 2,53 (-7% circa) miliardi** di euro, in **America settentrionale** si passa da **1,89 a 1,63 (-13,75%) miliardi** di euro circa; nell'**America centro meridionale** da **602 a 513 milioni** di euro (-14,8%). In **controtendenza** invece l'**Africa**, passata **da 515 a 622 milioni** di euro (+20,7%) e l'**Asia**, cresciuta **da 1,92 a 1,97 miliardi (+2,6%)**.

A livello generale - comunica l'Istat nel suo report a livello nazionale - nel quarto trimestre 2023 si stima una **forte crescita congiunturale** delle **esportazioni** per il **Centro (+7,1%)**, un aumento più contenuto per il **Nord-ovest (+3,1%)** e il **Sud e Isole (+1,1%)** e una flessione per il **Nord-est (-1,5%)**. Nel 2023, rispetto all'anno precedente, l'export nazionale in valore risulta stazionario ed è sintesi di dinamiche territoriali molto differenziate: l'**aumento** delle **esportazioni** è marcato per il **Sud (+16,8%)** e più contenuto per il **Nord-ovest (+2,7%)**, mentre si registra una flessione per il **Nord-est (-1,0%)** e il **Centro (-3,4%)** e una netta **contrazione** per le **Isole (-21,0%)**.

«Alcune zone d'Italia, tra cui la nostra, in questo momento risultano un po' più deboli sul fronte dell'export - afferma il **presidente di Confapi Brescia, Pierluigi Cordua** -. Questo dipende ovviamente dal tessuto produttivo che caratterizza i singoli territori. In particolare la nostra provincia sconta il calo della Germania, da sempre il nostro partner commerciale di riferimento. L'auspicio è che, dopo questa fase di stanca, i prossimi mesi possano registrare un cambio di passo in senso positivo: la crisi della logistica nel Mar Rosso non dovrebbe essere strutturale; i tassi d'interesse restano stabili ma dovrebbero iniziare a scendere nella seconda parte dell'anno, aiutando così la ripartenza dell'economia. Un ulteriore impulso alle nostre piccole e medie imprese dovrebbe anche arrivare dal piano Industria 5.0 su digitalizzazione e sostenibilità».

E l'**export**? «Speriamo che la Germania possa tornare presto a livelli migliori - spiega **Cordua** -. È comunque importante anche ragionare sempre più in termini di diversificazione dei mercati, capendo quali possano essere nuove opportunità a livello internazionale. A questo riguardo Confapi è sempre attenta ad aprire nuove interlocuzioni e a favorire il processo di internazionalizzazione delle imprese grazie alla partecipazione a fiere, formazione e consulenza dedicata attraverso il suo ufficio estero».

Ufficio Stampa - Confapi Brescia

Tel. 030 23076 - ufficiostampa@confapibrescia.it